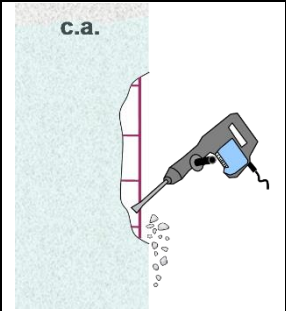
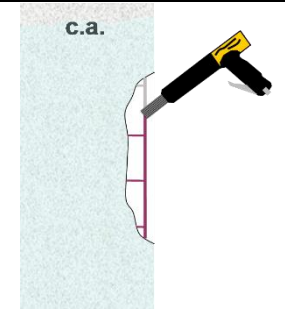
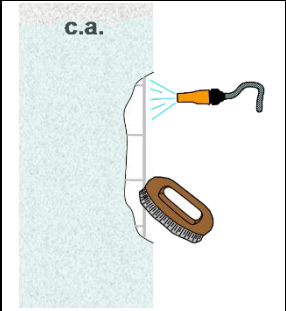
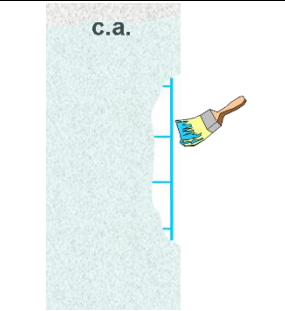
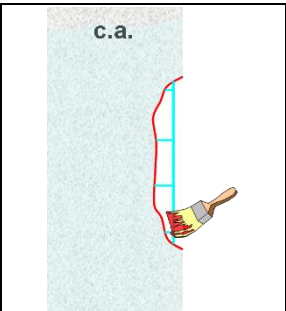
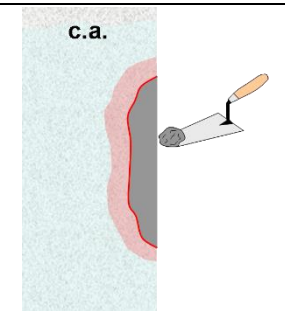
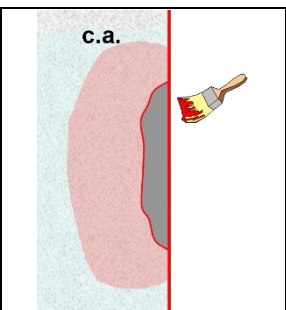
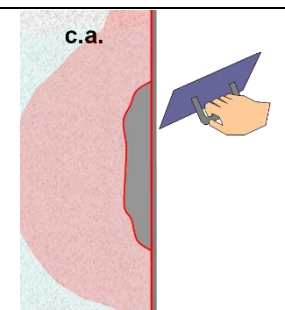


SCHEDA INTERVENTO	Struttura: c.a. (<i>verticale e/o orizzontale</i>)	Condizione ambientale: umidità in spinta positiva e negativa	RIPU DM
	Interventi: risanamento + ricostruz. (TIX) + protezione	Tipo degrado: moderato	

PROTOCOLLO INDICATIVO*

1	Asportazione del cls ammalorato attorno ai ferri d'armatura e per almeno 1 cm dietro.		2	Pulitura dei ferri mediante spazzolatura, sabbatura o pistola ad aghi fino a lucentezza metallica.	
3	Pulitura del supporto tramite spazzolatura e idratazione a rifiuto della superficie (satura a superficie asciutta).		4	Passivazione dei ferri con Steel Prot passato a pennello sui ferri d'armatura.	
5	Impermeabilizzazione del supporto e blocco dell'umidità tramite Penetron® Standard passato a pennello sulla superficie della zona demolita.		6	Ricostruzione della struttura con malta tixotropica Mortar TIX P con spessori non superiori a 30 mm per ciascuna fase di lavorazione.	
7	Impermeabilizzazione e protezione delle zone contigue alla ricostruz. mediante applicazione a pennello del Penetron® Standard sulla superfici già scarificate e bagnate a rifiuto.		8	Eventuale finitura delle superfici con rasante Sika Monotop 621 Evolution collocato con cazzuola americana.	

* vedi: ulteriori descrizioni delle fasi operative (previa verifica della profondità di carbonatazione con soluzione a base di fenoftaleina)

ULTERIORI DESCRIZIONI DELLE FASI OPERATIVE

1	Preparazione dei supporti mediante scopertura delle geometrie strutturali, asportazione del calcestruzzo degradato sino alla messa in evidenza della struttura litica del conglomerato accertatamente sano e compatto, da accettarsi con prove per la verifica della carbonatazione tramite soluzione di indicatore chimico (es. fenoftaleina).
2	Preparazione dei ferri d'armatura comunque esposti, mediante spazzolatura manuale o pistola ad aghi protratte fino al grado <i>St2</i> , oppure mediante sabbiatura meccanica o getto d'acqua ad alta pressione fino al grado <i>Sa2½</i> per rimuovere ruggine, polvere, scaglie e altri materiali poco aderenti che possono ridurre l'adesione o favorire la corrosione (ovvero sino a quando le superfici dei ferri risultino chiare e pulite, con la corretta lucentezza metallica).
3	Pulitura del supporto tramite spazzola per asportare sedimenti, granuli di ruggine o calcestruzzo, e successivo lavaggio del supporto con acqua corrente per eliminare eventuali polveri o quant'altro annidatosi nei pori del calcestruzzo durante le precedenti lavorazioni. Trattamento superficiale di depolverizzazione e saturazione con acqua, dei supporti risultanti che, all'atto delle successive ricostruzioni dovranno risultare nella condizione "satura a superficie asciutta". *N.B. Per condizione "satura a superficie asciutta", si intende lo stato di un supporto che, bagnato precedentemente, ha assorbito completamente l'acqua che vi è stata applicata, sino ad asciugarsi in superficie. In questo modo il supporto non sottrae acqua al materiale applicato e la superficie non presenta veli d'acqua che possono interpersi fra i due materiali, pregiudicandone l'adesione.
4	Protezione anticorrosiva dei ferri d'armatura comunque esposti, mediante applicazione, a pennello o a spruzzo in 2 mani, della specifica boiaccia cementizia monocomponente, polimero modificata, Steel Prot , per un consumo prevedibile di 5,4 kg/m ² per mm di spessore (in 2 mani: la 1° da 1 mm e la 2° da 2 mm, da realizzare 2 ore dopo la prima), corrispondenti a circa 0,27 kg/m (consumo complessivo in 2 mani per ferro ø 14 mm), <u>entro 7 ore dalla pulizia al fine di evitare la riossidazione (ruggine) dei ferri d'armatura.</u> >> non sussiste alcun problema per le eventuali sbordature del prodotto.
5	Impermeabilizzazione strutturale per cristallizzazione e protezione dei supporti risultanti in calcestruzzo, e delle superfici adiacenti e contigue, mediante applicazione a pennello del PENETRON® STANDARD , per un consumo prevedibile di circa 1 kg/m ² in un'unica applicazione. >> La posa deve effettuarsi nella condizione "satura a superficie asciutta" (vedi fase 3). L'applicazione avviene in un'unica soluzione, non comporta attese per la ricostruzione con la malta tixotropica, anzi la fase successiva potrà effettuarsi immediatamente dopo aver passato il Penetron a pennello cioè fresco su fresco.
6	Ricostruzione delle geometrie asportate e/o mancanti, mediante applicazione a cazzuola, (o mediante gunitatura, nell'eventualità di estese superfici), della specifica malta strutturale reoplastica, tixotropica, fibrorinforzata, a ritiro controllato MORTAR TIX P , posta in opera in più passate, per un consumo prevedibile di circa 19 kg/cm ² . >> ciascun strato di applicazione non dovrà eccedere lo spessore di mm 30.
7	Realizzazione impermeabilizzazione strutturale utilizzando il PENETRON® STANDARD a pennello in ragione di 1 kg/m ² sulla superficie da trattare preventivamente scarificata (solo nelle zone non ricostruite) ed interamente bagnata a rifiuto. >> La posa deve effettuarsi nella condizione "satura a superficie asciutta" (vedi fase 3) ed in un'unica soluzione.
8 Eventuale	Regolarizzazione e finitura delle superfici (e/o eventuale rivestimento continuo, omogeneizzante) mediante applicazione a frattazzo dello specifico rasante cementizio strutturale, tixotropico, fibrorinforzato Sika Monotop 621 Evolution (grigio o bianco), per un consumo prevedibile di circa 5 kg/m ² (1,6 kg/m ² *mm con spessore complessivo ≈ 3 mm). >> La posa deve effettuarsi nella condizione "satura a superficie asciutta" (vedi fase 3). >> L'applicazione avviene in un'unica soluzione, e deve essere realizzata entro le 12, max 18 h dalla fase precedente.